



|       |   |
|-------|---|
| LAZIO | 0 |
| ROMA  | 1 |

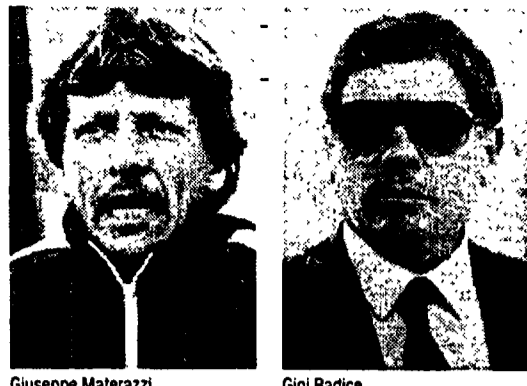
LAZIO: Orsi 5; Bergodi 5,5; Sergio 6,5; Pin 6; Gregucci 6, Soldà 6,5; Di Canio 6,5; Icardi 6 (60' Troglia 5); Amanido 5, Sciosa s.v. (11' Marchegiani 6), Sosa 6. (12 Fiori, 13 Piscicoda, 16 Bertoni).

ROMA: Tancredi 7; Berthold 6; Nela 6,5; Gerolin 6; Tempestilli 6; Comi 6; Conti 6 (66' Placentini 6); Di Mauro 6; Voeller 7 (83' Pellegrin s.v.); Giannini 6,5; Rizzitelli 5. (12 Tontini, 15 Impalomeni, 16 Baldieri).

ARBITRO: Baldas di Trieste 6.

RETE: 30' Voeller.

NOTE: Angoli 9-2 per la Lazio. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Espulsi: Bergodi e Troglia. Ammoniti: Tempestilli, Di Mauro, Di Canio e Nela. Spettatori: 23.034 per un incasso complessivo di L. 799.920. Paganti 14.318 per un incasso di L. 508.900.000; abbonati 8.716 per una «quota» di L. 293.020.000.



Giuseppe Materazzi

Gigi Radice

|            |   |
|------------|---|
| ASCOLI     | 2 |
| FIorentina | 1 |

ASCOLI: Lorieri 6,5; Mancini 6,5; Cavaliere 6,5; Colantuono 6,5; Benetti 7; Sabato 6,5; Cvetkovic 6,5; Giovannelli 7; Aloisi 6 (73' Carlini 5,5); Chierico 6,5; Zaini 6,5 (89' Didone). (12 Boccino, 13 Fusco, 14 Bugiardini).

FIorentina: Landucci 6; Pioli 5; Volpaccina 5,5 (52' Pin 5,5); Iachini 5,5; Faccenda 6; Battistini 6; Dell'Oglio 6; Dunga 6,5; Buso 5,5; Baggio 6,5; Kubic 5 (62' Di Chiara 6). (12 Pellicano, 14 Malusci, 15 Callegari).

ARBITRO: Signor Cornieti di Forlì 5.

RETI: 8' Cvetkovic, 14' Baggio (rigore), 83' Giovannelli.

NOTE: Angoli 6 a 5 per la Fiorentina. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Espulso al 35' Pioli per somma di ammonizioni. Ammoniti: Iachini, Benetti, Mancini, Baggio. Spettatori paganti 3.963 per un incasso di 58 milioni 685 mila a cui si aggiungono 4.814 abbonati per una quota di 70 milioni 431 mila 648 lire.

|          |   |
|----------|---|
| BARI     | 4 |
| ATALANTA | 0 |

BARI: Mannini 6; Loseto 7; Carrera 6,5; Terracenero 7; Lorenzo 6,5; Brambati 6,5; Carbone 7; Gerson 6,5; Joao Paulo 8 (70' Scarafioni s.v.); Maiellaro 8 (65' Perrone 6); Monelli 6,5. (12 Drago, 13 Lupo, 14 Fioretti).

ATALANTA: Ferron 7; Contratto 6,5; Bordin 6; Bonaccia 6,5; Barcella 6; Prognà 6,5; Stromberg 6,5; Madonna 6,5 (83' Pateni s.v.); Evar 6; Bertolazzi 6 (62' Caniggia 5); Bresciani 6. (12 Piotti, 13 Vertova, 14 Ponnini).

ARBITRO: Sguizzato di Verona 6,5.

RETI: 1' e 65' Maiellaro, 76' Monelli, 88' Bordin (autogol).

NOTE: Angoli 11 a 7 per il Bari. Giornata calda e primaverile, terreno in ottime condizioni. Spettatori 21 mila circa per un incasso di 142 milioni. Ammoniti: Maiellaro, Brambati, Contratto, Prognà e Caniggia.

### LAZIO-ROMA

Clima da rissa tra i giocatori in campo e guerriglia sugli spalti tra ultrà biancazzurri e polizia: la partita decisa da una rete di Voeller e dalla strategia perfetta di Radice

# Un derby a fior di pelle

## La prodezza di Soldà frutta solo una traversa

28' Lancio di Giannini. Voeller raccoglie e con un girata volante sfiora la traversa

30' Roma in gol: cross di Giannini, Rizzitelli scella profirma, ma il colpo di testa di Voeller è di quelli veri

38' Lancio di Conti e Rizzitelli riesce a colpire di testa e (udite!) a sfiorare il palo

43' Punizione di Sosa. Tancredi respinge d'istinto

47' Azione personale di Di Canio che conclude il funambolico dribbling tirando addosso a Tancredi

50' Gran botta di Soldà su punizione. La palla sbatte sotto la traversa e torna in campo. Di Canio va sulla palla cade e inuoca il rigore. l'arbitro dice di no.

58' Di Mauro ruba palla a Sosa e lancia Voeller. Lunga galoppata del tedesco, tira ma la palla viene respinta con le ginocchia da Orsi in uscita.

66' Tempestilli «buca». Di Canio tira al volo e Tancredi respinge con i piedi.

76' Rizzitelli, davanti al portiere, stoppa di petto e poi centra il p.p. io.

|               |                              |               |
|---------------|------------------------------|---------------|
| LAZIO         | TIRI                         | ROMA          |
| Totale 13     | In porta 8                   | Totale 10     |
|               | Fuori 5                      |               |
|               | Da lontano 7                 |               |
| Totale 26     | FALLI COMMESSI               | Totale 18     |
| Gregucci 4    | Quante volte in fuorigioco   | 2             |
|               | Il marcatore più implacabile | Tempestilli 6 |
| Totale 22     | PALLONI PERSI                | Totale 23     |
| Marchegiani 4 | Il più sprecone              | Rizzitelli 4  |
| TEMPO:        | Effettivo di gioco           | 1° Tempo 31'  |
|               | Interruzioni di gioco        | 2° Tempo 32'  |
|               |                              | 1° Tempo 32'  |
|               |                              | 2° Tempo 25'  |
|               |                              | Totale 63'    |
|               |                              | Totale 57     |

### Materazzi «Hanno vinto anche ai punti»

ROMA. Cocktail di sorrisi e muscoli lunghi, nella sala-stampa del Flaminio. C'è Radice, contento come mai era sembrato in tutto il campionato, c'è il presidente della Lazio, Calleri, che parla a voce bassa, c'è Materazzi che sembra aver perso centimetri, e poi, alla spicciolata, i giocatori: Giannini, Gregucci, Orsi, Bergodi, Tempestilli, Voeller, Di Mauro, Conti. Copertina però tutta per Radice, che con un paio di mosse ha messo in difficoltà la Lazio: Nela su Amanido e Berthold sulla fascia, ad aspettare Sergio. Osserva, il tecnico romanista: «Nela centrale lo avevamo già provato ed era andato bene. Oggi ha fatto una partita perfetta. Mi è piaciuto anche Gerolin. Di Canio è un grosso giocatore ed è riuscito a controllare. Sono soddisfatto, è chiaro, anche perché ci mancava una vittoria di prestigio. E poi oggi era importante vincere anche per la Coppa Uefa: le sconfitte di Atalanta e Bologna sono due buone notizie. Sul risultato credo non ci sia nulla da dire: è una vittoria meritata. Siamo riusciti a controllare quella tensione che all'andata ci aveva bloccato. La Lazio? Una buona squadra, ma, come avevo detto ai ragazzi in settimana, sei punti di differenza un significato ce l'avevano. E oggi s'è visto».

Materazzi, che con questa sconfitta ha praticamente concluso la sua avventura sulla panchina biancazzurra, ammette la superiorità della Roma: «Se il verdetto fosse stato pugilistico, loro avrebbero sicuramente vinto ai punti. La Lazio è andata bene nei dieci minuti iniziali e per metà ripresa. Nell'ultimo quarto d'ora la Roma avrebbe potuto dilagare. Il gol di Voeller? È stato un errore della nostra difesa. Orsi e Gregucci non si sono capiti, il portiere ha smancato la palla e il tedesco si è trovato la porta spalancata. Il migliore in campo è stato Baldas, non era facile tenere in pugno una partita simile, però forse su Di Canio il rigore c'era. Il contatto dalla panchina si è visto».

### RONALDO PERGOLINI

ROMA. I cacciatori di maglie giallorosse si scatenano. Scavalcano le recinzioni da giardino del Flaminio e cominciano a spogliare i loro idoli. Erano quasi sette anni che aspettavano questo momento, da tanto la Roma non riusciva a battere la Lazio in campionato. Era stato etichettato come il derby della malinconia è stato, invece, un derby di insusitata e spropositata rabbia. Per oltre venti minuti, sugli spalti della curva nord, «laziali» e «celerini» hanno dato vita ad una drammatica partita, mentre in campo l'acre profumo del feroce borbotta impregnava ogni filo d'erba. Inizia come una partita maschia, poi, dopo il gol di Voeller, diventa una partita da bulli. La Lazio spinge ma il muro romanista non offre breccie. Smaniano i biancazzurri e smaniano, soprattutto, Di Canio, esemplare ruspante di chi «nun ce vo' sta». Trova in Nela degna spalla e nel clima da rissa si getta anche Giannini. Principe nonché capitano. Solo il vecchio Conti cerca di far capire che così si rischia di incendiare quello stadio polveriera. Un ultimo dopo fiamme, vero, s'accendono in curva nord e poi divampano gli scontri, mentre in campo si continua a giocare.

L'intervallò fa da sfogo. Quando le squadre tornano in campo la curva s'è placata, mentre la partita prosegue sui binari del duello rustico. Ma sono binari sui quali viaggia sicura la caratteriale Roma di Radice e non l'umorale squadra di Materazzi. Gli stadiom di Di Canio sono belli a vedersi, ma gli affondi del solitario Voeller fanno venire i brividi. E se la Lazio può lamentarsi per quella traversa «divelta» da Soldà, la Roma può piangere sul palo centrato con grande precisione» da Rizzitelli. Ma per l'ex cesenate è come piangere sul latte versato. Un'altra, l'ennesima, partita imitante e patetica la sua. Radice sostiene che svolge un prezioso lavoro tattico. Ma perché sprecare un mister dieci miliardi, comprato come bomber Doc e poi servirlo come terzo della casa? «Voglio vincere», aveva urlato Materazzi alla vigilia. Ma il silenzioso Radice lo ha zittito con una partita nella quale è stato lui a prendere per il manico il coltello della tattica. Consapevole dei suoi limiti, con l'aggiunta dell'handicap Rizzitelli - aggiungiamo noi - Radice ha fatto fare alla Roma la parte del topo ben sapendo che aveva di fronte un gatto che alle movenze feline non accompagna la proverbiale zampata. È il topo, con gli stupidi baffi di Voeller, ha fatto maramao ai laziali dal pelo dritto, ma dalle contorte geometrie. Un derby dove l'astuzia ha battuto la spocchia. E la furba Roma, in una giornata che ha visto la classifica mossa da scosse sismiche, rimane ben piantata nella zona Uefa. La Lazio scivola sempre più nell'anonimato dei presunti famosi.



La terza rete realizzata da Paolo Monelli

### BARI-ATALANTA

### Pugliesi in formato brasiliano stordiscono i nerazzurri

# Passi di samba con Maiellaro e Joao Paulo

## Bresciani reclama il rigore

1' Dopo solo cinquanta secondi il Bari trafigge l'Atalanta con la prima azione di gioco. Carbone passa a Monelli, il quale di spalle alla porta, appoggia di piatto per Maiellaro che, dal limite dell'area, calcia con forza e precisione infilando l'angolo alto alla sinistra di Ferron.

16' Grossa opportunità di raddoppiare per il Bari. Bella triangolazione Carrera-Monelli-Carbone, tiro di quest'ultimo, ma è bravo Ferron ad opporsi acrobaticamente.

30' Bresciani è ben servito in area barese e si trova suo davanti a Mannini; un difensore barese lo mette a terra, i bergamaschi reclamano la massima punizione, ma per l'arbitro è tutto regolare.

65' raddoppio del Bari. Joao Paulo si impossessa del pallone a centrocampo ed avvia una veloce azione di contropiede Rapido slalom, entra in area e serve Maiellaro che deve solo preoccuparsi di spingere il pallone in rete.

74' il Bari ancora in gol con un'azione simile alla precedente. Questa volta Joao serve Monelli, che ha solo il compito di superare Ferron in uscita.

88' termina la goleada del Bari con un'autorete di Bordin su tiro di Scarafioni, liberato da Lorenzo.

### PIERO MONTEFUSCO

BARI. Il Bari torna alla vittoria, la prima del 90, dopo 4 mesi superando l'ostica Atalanta di Mondonico a suon di gol. I biancorossi non vincevano peraltro con quattro gol di scarto in serie A, dal lontano 1964, impresa ancora più rimarchevole poiché ottenuta ai danni di una squadra, l'Atalanta, che è sempre stata la bestia nera del Bari.

Una vittoria conseguita dal miglior Bari della stagione, che raggiunge quei 27 punti ritenuti validi per la salvezza, traguardo che ormai la squadra di Salvemini può ritenere virtualmente conseguito.

Come al solito in certe partite è difficile individuare il confine tra meriti di una squadra e demeriti dell'altra. E così se il Bari ha sfoderato grandi giocate, un ritmo di gioco elevato e buone geometrie, favorito in ciò dall'aver sbloccato il risultato dopo soli 50", la squadra di Mondonico è apparsa, in difficoltà soprattutto in difesa dove Barcella, Bordin e Contratto hanno faticato non poco per tentare di contenere l'ottimo Monelli e gli scatenati Maiellaro e Joao Paulo.

Il risultato non deve comunque trarre in inganno: i bergamaschi infatti sino al raddoppio del Bari hanno messo sotto pressione l'indici biancorosso nel tentativo di riequilibrare le sorti della gara e non perdere contatto dalla zona Uefa.

La squadra di Salvemini ha chiuso però tutti i varchi e soprattutto non ha commesso l'errore di chiudersi in difesa,

### ASCOLI-FIORENTINA

### Non bastano le prodezze del campione viola per resistere ad un avversario disperato: Giorgi è sull'orlo del baratro

# Baggio ormai senza cinture di sicurezza

## Pioli il «cattivo»

6' Punizione da trenta metri di Dunga, Lorieri si distende e para.

8' Gol dell'Ascoli. Giovannelli alza una palla a campanile, Aloisi colpisce di testa e smarca Cvetkovic. Lo slancio fa una finta poi infila Landucci.

13' Baggio entra in area palla al piede, Sabato cerca di togliergli la sfera in scioglimento, il viola cade a terra e l'arbitro fischia il rigore. Calcia lo stesso Baggio: 1-1.

34' Pioli sgambetta Cavaliere. Cornieti lo ammonisce: è il secondo cartellino giallo e così scatta l'espulsione.

47' Dunga calcia una punizione da trenta metri, Lorieri si oppone, Buso da due passi spara di destro ma il numero uno dell'Ascoli vola e devia in angolo.

60' Cvetkovic smarca Giovannelli che stoppa di destro, entra in area, ma spara alla destra di Landucci.

69' Chierico si «addormenta» e si fa soffiare una palla da Baggio che s'invola verso l'area: providenziale l'uscita di Lorieri.

71' Ancora Baggio. Il viola salta tre avversari, entra in area, ma il suo tiro «spolvera» la traversa.

79' Triangolazione Zaini-Chierico, sfera a Giovannelli che calcia da fuori area. Landucci non si fa sorprendere e respinge di piede.

83' Punizione per l'Ascoli. Zaini invece di crossare tocca lateralmente a Giovannelli che da 25 metri batte Landucci.

### ROBERTO CORRADETTI

ASCOLI. «E chi va allo stadio si ricordi la Coramina...» aveva detto il vescovo di Ascoli martedì mattina nella consueta messa della domenica. Ed infatti in Ascoli-Fiorentina è successo un po' di tutto. Due bei gol, una espulsione, un calcio di rigore trasformato (il terzo gol appunto), tante ammonizioni... È alla fine, l'ha spuntata la squadra più abituata a lottare. L'impressione, infatti, è che se i viola fossero stati un po' più grintosi forse sarebbero tornati a casa con qualcosa tra le mani. E pensare che i bianconeri erano a dir poco decimati. Gli assenti erano addirittura cinque: Arslanovic, Casagrande, Carile e Reda infelici, e Destro squallido. Così il mister Agropi è stato costretto a schierare una formazione inedita. Aloisi di nuovo centroavanti, il giovane Mancini a francobollare Baggio, Chierico finalmente spostato verso il centro. Zaini, ormai una certezza, in appoggio ad Aloisi e Cvetkovic sulla sinistra. Poi Benetti, rispolverato stopper, ha praticamente cancellato Buso, con Colantuono battitore libero. La regia nelle mani, anzi nei piedi, di Giovannelli.

Sicuramente molto più sfilacciata la squadra di Giorgi. La difesa viola ha lasciato davvero a desiderare. Volpaccina non è apparso mai puntuale su Cvetkovic così come è accaduto a Pioli, nei minuti che è rimasto in campo, su Aloisi, Iachini ha nettamente perso il duello con il suo concittadino Zaini, riempiendolo di botte,

mentre Dunga ha faticato non poco per controllare Giovannelli che ha avuto addirittura quattro palle-gol.

Poca cosa anche per l'attacco, nonostante gli sforzi di Baggio, elegante e preciso, il dieci viola, seppure in difficoltà contro il rampante Mancini, comunque, ha dato l'aria di essere l'unico insostituibile della squadra toscana. È crollato in area su un contrasto con Sabato (e qui non ci sbilanciamo chiamando in causa la moviola) e l'arbitro ha fischio il rigore, che poi trasforma impeccabilmente e infine in un paio di occasioni ha deliziato i presenti, mandando in bambola i difensori ascolani (vedi la traversa spolverata al 71'). Purtroppo, ma del resto come tutti i giocatori del suo genere, non è certo un lottatore e così spesso, soprattutto in fase di copertura,

|                           |
|---------------------------|
| PROSSIMO TURNO            |
| (Domenica 25/3 ore 15.30) |
| BOLOGNA-SAMPDORIA         |
| CREMONESA-ASCOLI          |
| FIorentina-CESENA         |
| GENOVA-LAZIO              |
| INTER-ATALANTA            |
| LECCE-MILAN               |
| NAPOLI-JUVENTUS           |
| ROMA-VERONA               |
| UDINESE-BARI              |
| CANNONIERI                |



18 RETI: VAN BASTEN (Milan), nella foto.

14 RETI: BAGGIO (Fiorentina).

13 RETI: DEZOTTI (Cremonese), SCHILLACI (Juventus).

12 RETI: MARADONA (Napoli).

11 RETI: KLINSMANN (Inter).

10 RETI: AGOSTINI (Cesena), MANCINI (Sampdoria).

9 RETI: MATTHEAUS (Inter), VOELLER (Roma), VIALLI (Samp).

8 RETI: MADONNA (Atalanta), AGUILERA (Genoa), PASCELLI (Lecce), MASSARO (Milan), GARECA (Napoli), DESIDERI (Roma).

6 RETI: UDINESE.

7 RETI: CANIGGIA (Atalanta), SERENA (Inter), SOSA, AMARILDO (Lazio), CARNEVALE (Napoli), LOMBARDO (Sampdoria).

|            |       |         |     |     |     |      |     |     |     |         |     |     |     |      |     |     |     |            |     |     |     |      |      |  |  |     |
|------------|-------|---------|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|---------|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|------------|-----|-----|-----|------|------|--|--|-----|
| CLASSIFICA |       |         |     |     |     |      |     |     |     |         |     |     |     |      |     |     |     |            |     |     |     |      |      |  |  |     |
| SQUADRE    | Punti | PARTITE |     |     |     | RETI |     |     |     | IN CASA |     |     |     | RETI |     |     |     | FUORI CASA |     |     |     | RETI |      |  |  | Me. |
|            |       | Gi.     | Vi. | Pa. | Pe. | Fa.  | Su. | Vi. | Pa. | Pe.     | Fa. | Su. | Vi. | Pa.  | Pe. | Fa. | Su. | Vi.        | Pa. | Pe. | Fa. | Su.  | ing. |  |  |     |
| MILAN      | 42    | 29      | 19  | 4   | 6   | 48   | 24  | 11  | 2   | 2       | 26  | 11  | 8   | 2    | 4   | 22  | 13  | 2          | 2   | 2   | 2   | 2    | -2   |  |  |     |
| NAPOLI     | 41    | 29      | 16  | 9   | 4   | 44   | 28  | 13  | 1   | 0       | 30  | 6   | 3   | 8    | 4   | 14  | 20  | 2          | 2   | 2   | 2   | 2    | -2   |  |  |     |
| INTER      | 38    | 29      | 15  | 8   | 6   | 42   | 25  | 10  | 3   | 1       | 24  | 8   | 5   | 5    | 5   | 18  | 17  | -5         |     |     |     |      |      |  |  |     |
| SAMPDORIA  | 38    | 29      | 14  | 10  | 5   | 42   | 24  | 10  | 5   | 0       | 25  | 6   | 4   | 5    | 5   | 17  | 18  | -6         |     |     |     |      |      |  |  |     |
| JUVENTUS   | 38    | 29      | 13  | 12  | 4   | 46   | 29  | 9   | 5   | 1       | 23  | 9   | 4   | 7    | 3   | 23  | 20  | -6         |     |     |     |      |      |  |  |     |
| ROMA       | 34    | 29      | 12  | 10  | 7   | 36   | 35  | 7   | 5   | 2       | 19  | 14  | 5   | 5    | 5   | 17  | 21  | -9         |     |     |     |      |      |  |  |     |
| ATALANTA   | 32    | 29      | 11  | 10  | 8   | 32   | 30  | 9   | 4   | 2       | 20  | 7   | 2   | 6    | 6   | 12  | 23  | -12        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| BOLOGNA    | 30    | 29      | 8   | 14  | 7   | 24   | 29  | 7   | 7   | 0       | 17  | 9   | 1   | 7    | 7   | 7   | 20  | -13        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| BARI       | 27    | 29      | 5   | 17  | 7   | 30   | 28  | 4   | 7   | 4       | 17  | 13  | 1   | 10   | 3   | 13  | 15  | -17        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| LAZIO      | 26    | 29      | 7   | 12  | 10  | 29   | 30  | 5   | 6   | 4       | 22  | 14  | 2   | 6    | 6   | 7   | 16  | -18        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| GENOVA     | 24    | 29      | 5   | 14  | 10  | 22   | 27  | 2   | 7   | 5       | 12  | 16  | 3   | 7    | 5   | 10  | 11  | -19        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| LECCE      | 24    | 29      | 8   | 8   | 13  | 23   | 40  | 7   | 6   | 1       | 14  | 9   | 1   | 2    | 12  | 9   | 31  | -19        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| FIorentina | 22    | 29      | 5   | 12  | 12  | 34   | 38  | 4   | 5   | 5       | 22  | 17  | 1   | 7    | 7   | 12  | 21  | -21        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| UDINESE    | 22    | 29      | 5   | 12  | 12  | 31   | 45  | 4   | 7   | 3       | 21  | 21  | 1   | 5    | 9   | 10  | 24  | -21        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| CESENA     | 22    | 29      | 5   | 12  | 12  | 23   | 34  | 2   | 10  | 3       | 14  | 14  | 3   | 2    | 9   | 9   | 20  | -22        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| VERONA     | 22    | 29      | 5   | 12  | 12  | 21   | 33  | 4   | 7   | 4       | 15  | 19  | 1   | 5    | 8   | 6   | 14  | -22        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| CREMONESE  | 21    | 29      | 4   | 13  | 12  | 27   | 39  | 3   | 6   | 5       | 15  | 18  | 1   | 7    | 7   | 12  | 21  | -22        |     |     |     |      |      |  |  |     |
| ASCOLI     | 19    | 29      | 3   | 13  | 13  | 18   | 34  | 3   | 8   | 4       | 11  | 12  | 0   | 5    | 9   | 7   | 22  | -25        |     |     |     |      |      |  |  |     |

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti tiene conto di: 1) Media inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico

|                        |
|------------------------|
| Totocalcio             |
| La prossima schedina   |
| CONCORSON. 32 del 25/3 |
| BOLOGNA-SAMPDORIA      |
| CREMONESA-ASCOLI       |
| FIorentina-CESENA      |
| GENOVA-LAZIO           |
| INTER-ATALANTA         |
| LECCE-MILAN            |
| NAPOLI-JUVENTUS        |
| ROMA-VERONA            |
| UDINESE-BARI           |
| BARLETTA-CAGLIARI      |
| MESSINA-PISA           |
| PIACENZA-LUCCHESI      |
| PRATO-MODENA           |